

BASILEA III E IL PRIVATE EQUITY: --- IMPLICAZIONI E PROSPETTIVE

Mario De Benedetti

Roma, 28 giugno 2013

Caratteristiche del private equity

- Capitale dedicato ad investimenti in imprese private
- Capitale gestito da gestori professionali
- Capitale fornito principalmente da investitori istituzionali
- Strumento di diversificazione per gli investitori
- Investimento nei fondi di medio lungo termine (minimo 5 anni)
- Strumento per colmare il vuoto dell'imprenditoria rispetto al capitale di rischio

L'universo dei fondi di private equity

- Diverse strategie con differenti profili di rischio
- Ad esempio:
- Angels, start up, seed capital, venture capital, early stages, expansion, bridge financing, secondary, replacement, turnarounds, MBO, MBI, infrastructure, real estate, energy, oil & gas, distressed debt, mezzanine, fund of funds

Funzioni del private equity

- Ponte tra proprietà familiare e capitale diffuso
- Intervento nei momenti di discontinuità delle imprese da singola a gruppo
- Da impresa familiare a manageriale
- Da impresa locale a nazionale e poi internazionale
- Da mono prodotto/marchio/sito produttivo a multi prodotto/marchio/sito produttivo

Particolarmente in momenti di:

- Crisi economica acuta e/o prolungata
- Forti tensioni e volatilità dei mercati
- Ridotte dimensioni dei mercati borsistici
- Scarsa managerializzazione delle imprese
- Necessità delle aziende di crescita attraverso operazioni di acquisizione

Storia ed evoluzione

- Inizialmente banca investitore diretto
- Banca proprietaria della management company
- Successivamente istituzione di fondi private equity
- Separazione società di gestione dal fondo
- Creazione di società di gestione indipendenti
- Raccolta di fondi presso banche ed altri investitori

Banca investitore: criticità prima di Basilea

- Elevato livello di leva finanziaria
- Scarsa qualità del capitale
- Non adeguata valutazione del rischio
- Liquidità insufficiente
- Investimenti prociclici
- Interconnessione tra operatori
- Processi di titolarizzazione

Banca investitore e Basilea III: esigenze

- Integrazione dei coefficienti di leva finanziaria
- Conservazione del capitale
- Incremento sotto il profilo qualitativo e quantitativo del patrimonio di vigilanza
- Migliore copertura dei rischi
- Prevedibilità dei flussi in entrata ed in uscita
- Riduzione della prociclicità e creazione dei buffer anticiclici
- Diminuzione del rischio sistemico e delle interconnessioni internazionali
- Codice comportamentale

Banca investitore e Basilea III: evoluzione

- Rafforzamento in materia di adeguatezza patrimoniale
- Maggiore qualità, coerenza e trasparenza della base patrimoniale
- Necessità di rating esterno
- Durata definita
- Requisiti di liquidabilità
- Strumenti di monitoraggio e valutazione indipendente
- Obblighi di informativa

Banca investitore e Basilea III: Le singole riforme

- La nuova definizione di patrimonio
- I nuovi requisiti contro la prociclicità
- Il vincolo sulla leva finanziaria
- I coefficienti a presidio del rischio di liquidità
- Le misure relative ai rischi di mercato
- Il rischio di controparte

Implicazioni e conseguenze

- Requisiti patrimoniali per le banche
- Impatto sulla crescita economica
- Impatto sul finanziamento alle imprese
- Aumento degli spread creditizi
- Riduzione dell'offerta di credito
- Maggior costo del finanziamento

Conseguenze negative per le banche

- Minori ritorni
- Minori impieghi
- Minor diversificazione
- Impatto boomerang
- Banche non investiranno più nei fondi – capitale illiquido e a lunga durata
- Banche non finanzieranno le aziende partecipate dai fondi

Conseguenze negative per i gestori di fondi

- Necessità di trovare nuovi investitori in sostituzione delle banche: Stato, assicurazioni, fondazioni, fondi pensione, fondi di fondi, società private, family offices, privati
- Anch'essi influenzati da questa ed altre regolamentazioni
- Particolarmente problematico nei mercati poco evoluti
- Necessità di nuove fonti di funding per le aziende

Conseguenze positive per i fondi

- Fondi di fondi e fondi di secondary compreranno portafogli di partecipazioni in fondi delle banche
- Fondi distressed debt compreranno crediti dalle banche
- Maggiore necessità di equity rispetto a debito nelle operazioni – meno leva